

AVIO Fracchetti: «Grazie a tutti i volontari possiamo presentare un'edizione di primordine»

È già febbre da «Uva e dintorni», attesi sui 3 giorni 30mila visitatori

Presentata la 21esima edizione della kermesse aviense



ENRICO DE ROSA

AVIO - È una scommessa, che promette di essere vincente, quella della 21esima edizione di «Uva e dintorni», organizzata dal 2 al 4 settembre, dall'amministrazione guidata dal sindaco Ivano Fracchetti e presentata ieri mattina nella sala consiliare. È un evento su cui la borgata punta, per un giro di affari di tutto rispetto, di poco inferiore ai 100mila euro. Una vera manna di questi tempi. Per questo si rivolge a tutti dagli amanti dei calici fino alle famiglie.

«È un'occasione - ha commentato il primo cittadino Ivano Fracchetti - per gustare i sapori, conoscere la storia e ammirare i campioni che si sfidano per il Palio della corsa delle botti. Dopo un anno sottotono per il covid, oggi puntiamo a offrire un'edizione di prim'ordine. Il merito per aver allestito una manifestazione così complessa va condiviso con tutti, a cominciare dal presidente del comitato Walter Pericolosi, ai volontari e agli investitori privati».

È in effetti le premesse per un'edizione memorabile ci sono tutte. A cominciare dal tutto esaurito negli alberghi, che vanno da Rovereto fino ad Affi. Il calendario non propone solo golosità eno-gastronomiche, ma anche passeggiate in un'atmosfera medievale per scoprire le corti di un borgo antico come quello Aviense.

«Uva e Dintorni» è il risultato di una collaborazione fra il Comitato omonimo, il Comune di Avio, Trentino Marketing, la Strada del Vino e dei Sapori del Trentino,



no, #trentinowinefest, nonché l'Apt Rovereto Vallagarina e Monte Baldo.

«Dobbiamo guardare - ha dichiarato la deputata Vanessa Cattol (Lega) (in foto con Fracchetti) - a questi eventi come un'opportunità per ritrovarsi e far riscoprire soprattutto ai giovani l'importanza del volontariato, che dà valore alla comunità. «Uva e dintorni» è un esempio della valorizzazione delle nostre tradizioni e del sistema Trentino per la promozione della nostra cultura».

Però preparare una manifestazione di questa entità non è stata cosa semplice. Un tema su cui nel corso della conferenza stampa ci si è soffermati a più riprese. «La burocrazia - ha osservato l'assessore provinciale alla Sanità Stefania Segnana (Lega) -

e i postumi della pandemia hanno frenato il volontariato. Per spingere a tornare i più giovani a farsi coinvolgere la giunta Fugatti ha approvato un'agevolazione per il rimborso degli oneri assicurativi per chi si mette a disposizione».

«Siamo molto contenti - ha osservato l'assessore comunale al Turismo Marino Salvetti - di aver richiamato l'attenzione anche da fuori provincia, a cominciare dal Veneto e dalla Lombardia».

Uno dei momenti clou sarà senz'altro il 19esimo Palio nazionale delle botti. Come sanno gli appassionati, i campioni in carica della specialità sportiva, a metà fra la goliardia e l'agonismo puro, che diverte spettatori e atleti, sono proprio i sei ragazzi

che gareggiano per i colori di Avio. «Sul Palio - ha ribattuto il sindaco Fracchetti con una fragorosa risata - siamo ottimisti: dalla nostra abbiamo i Jacobs della corsa delle botti». La competizione si svolge fra le dodici «Città del vino», arrivate da tutta l'Italia. Ma non mancano altre prove: la pigiatura dell'uva a piedi nudi, lo slalom femminile con le botti e il riempimento della botte a squadre. E se questo non bastasse, ci sono le visite guidate nei vigneti, la degustazione dei vini accompagnata dalla musica e le corti gastronomiche allestite nelle stradine. Infine spettacoli come i giochi medievali, il mercato artigianale e le visite guidate alle dimore storiche: la Chiesa parrocchiale, la Casa del vicario e la Pieve.



ALTIPIANI CIMBRI In comunità Edilizia, digitalizzato l'archivio

Dopo la Comunità della Vallagarina, anche la Magnifica Comunità degli altipiani Cimbri ha completato il riversamento digitale delle pratiche edilizie depositate in forma cartacea presso l'archivio dell'ufficio tutela del paesaggio riguardanti interventi ricadenti nei comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna. Si tratta di un progetto promosso dalla commissaria Nicoletta Carbonari. Sono circa 5.000 le pratiche relative agli interventi edilizi ricadenti all'interno delle aree di tutela paesaggistica del Pup che, partendo dal 1973 fino ad oggi, sono state protocollate, sottoposte all'esame della Commissione tutela del paesaggio e quindi archiviate. Acquisita la preventiva autorizzazione della sovrintendenza per i beni culturali, con l'impiego di uno scanner di grande formato, tutti i documenti progettuali e i relativi atti autorizzativi sono stati digitalizzati e poi inseriti in maniera organizzata e collegata all'interno del gestionale di protocollazione e archiviazione dell'ente.